



### DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Il giorno sei del mese di Febbraio dell'anno duemiladiciotto, presso gli uffici della sede operativa siti in Napoli, alla Via Ponte dei Francesi, 37/E, l'Amministratore Unico della S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A., Dott. Gabriele Gargano, il quale,

- visto il D.lgs. 36/2003 e ss. mm. e ii.;
- visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- visto il D.lgs. 50/2016 abrogativo del D.lgs.163/2006 e ss. mm. e ii.;
- visto il D.L. 195/2009;
- vista la Legge n° 26 del 26 febbraio 2010, conversione in legge con modificazioni del D.L. 195/2009 recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti in Campania, e ss. mm. e ii.;
- vista la Legge n° 1 del 24 Gennaio 2011 conversione in legge, con modificazioni, del DL 196/2010 recante disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania, e ss. mm. e ii.;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia di Napoli N° 144 del 17 Marzo 2010;
- vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" G.U.R.I. Serie Generale n.81, del 07.04.2014;
- visto l'art. 1 c. 16 della legge 7 aprile 2014, n. 56 afferente al subentro nei rapporti attivi e passivi della Città Metropolitana di Napoli alla Provincia di Napoli a partire dal 1° Gennaio 2015;
- vista la Legge Regionale n. 14 Regione Campania del 26 maggio 2016 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" e ss. mm. e ii.;
- visto l'art. 16 comma 7 della Legge Regionale n. 22 Regione Campania del 08.08.2016;
- vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss. mm. e ii.;
- visto il decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni e ss. mm. e ii."
- visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e ss. ii. e mm.;
- visto lo Statuto Aziendale di cui all'Assemblea del Socio Unico del 27 Aprile 2017, giusta Delibera del Sindaco Metropolitano n. 226 del 15 dicembre 2016 ex art. 26 co. 1 del Dlgs 175/2016, approvata dal Consiglio Metropolitano il 05.04.2017;

### **CONSIDERATO**

- che la S.A.P.NA. S.p.A. ha il compito istituzionale di porre in essere tutte le azioni amministrative, gestionali e tecniche previste per assicurare le evacuazioni di rifiuto trattato dagli impianti STIR di Tufino e Giugliano, al fine di favorire la ricettività del rifiuto RSU CER 20.03.01 proveniente dai Comuni della Città Metropolitana di Napoli, assicurando altresì che tale servizio sia prestato in modo ininterrotto e senza soluzioni di continuità, per garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa vigente;
- che la S.A.P.NA. S.p.A. gestisce il mantenimento dei Siti e delle Discariche ubicate nell'ambito della Città Metropolitana di Napoli, provvedendo, per il tramite delle opportune azioni gestionali, esecutive ed operative ad assicurare la tenuta delle matrici ambientali, così come previsto dalla Normativa vigente;
- che, al fine di evitare la giacenza di rifiuti solidi urbani nel territorio cittadino metropolitano e salvaguardare l'igiene e la salute pubblica presso i Comuni della Città Metropolitana di Napoli, attesa la funzione di servizio pubblico essenziale espletata da questa S.A.P.NA. S.p.A., è necessario ricorrere, a tutti i provvedimenti operativi necessari ad assicurare la funzionalità degli Impianti STIR di Giugliano e Tufino e la



corretta gestione dei flussi di rifiuto in ingresso ed in uscita da questi ultimi per l'avvio allo smaltimento, nonché verso l'impianto STIR di Caivano;

- che questa SAPNA SpA, con determinazione del 15.05.2017 dell'Amministratore Unico di questa S.A.P.N.A. S.p.A., ha bandito una procedura aperta di cui all'art. 59 e 60 ex Dlgs 50/2016 e ss. mm. e ii, mediante procedimento telematico, denominata G.P. 06/SAPNA/2017 per l'esecuzione del servizio di recupero e relativo trasporto a destino in ambito comunitario di 34.000 tonnellate complessive di rifiuti aventi codice CER 19.12.12 (FSTB frazione secca tritovagliata in balle) provenienti da stabilimenti di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti gestiti da S.A.P.N.A. S.p.A., CIG 707842229F, per una durata di 12 (dodici) mesi oltre opzione di 34.000 tonnellate per ulteriori 12 mesi, anni di riferimento 2017 e 2018 e comunque con durata commisurata all'esaurimento del quantitativo totale di rifiuti previsto dall'appalto, il cui importo complessivo posto a base di gara è di Euro 9.407.320,10 oltre Iva come da Legge di cui Euro 4.702.200,00 per i servizi oggetto dell'appalto, Euro 2.920,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 4.702.200,00 per i servizi oggetto dell'appalto in opzione,

- che, a seguito della suddetta gara, il Consorzio CITE s.c.a.r.l., è risultato aggiudicatario del servizio, giusta comunicazione di aggiudicazione definitiva di cui alla determinazione del 06.07.2017;

- che, in data 11.08.2017, è stato stipulato il contratto n. 47/2017 per l'esecuzione del servizio di recupero e relativo trasporto a destino in ambito comunitario di 34.000 tonnellate complessive di rifiuti aventi codice CER 19.12.12 (FSTB frazione secca tritovagliata in balle) provenienti da stabilimenti di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti gestiti da S.A.P.N.A. S.p.A., CIG 707842229F, alla Soc. cons. C.I.T.E. s.c.a.r.l. con sede legale in Salerno, Via S. Leonardo Trav. Migliaro, C.F. e P.Iva. 04238130654 e numero iscrizione al Registro Imprese di Salerno REA n. 352169 per un importo complessivo pari ad Euro 9.400.520,10 di cui Euro 4.698.800,00 per il servizio base, Euro 2.920,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed Euro 4.698.800 per l'eventuale attivazione dell'opzione di cui all'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto;

- che, atteso il servizio di pubblica utilità svolto da questa SAPNA SpA già richiamato in narrativa, sulla base dei dati e delle informazioni inviati per le vie brevi dalla Direzione Tecnica di questa SAPNA SpA, si è appreso che durante la fase di esecuzione contrattuale il Consorzio CITE s.c.a.r.l. ha dimostrato, più volte, di non poter rispettare la programmazione prevista in ordine alle attività di smaltimento del rifiuto proveniente dagli impianti STIR, effettuando, in violazione dei termini contrattuali, il servizio in modo discontinuo e non conforme alla pianificazione predisposta da questa Stazione Appaltante, limitando il servizio a quantità inferiori rispetto a quelle previste contrattualmente;

- che l'appaltatore in parola, nonostante contrattualmente avesse l'obbligo di trattare una quantità pari a 1.500 ton/settimana si è reso talmente inadempiente al punto di essere destinatario dell'applicazione di una serie di penali, peraltro contrattualmente previste, a partire dal 07.08.2017 fino al 01.01.2018, il cui importo commisurato all'entità delle stesse, ammonta ad Euro 140.000,00;

- che, a causa delle suddette inadempienze, oltre a causare danno economico a questa SAPNA SpA l'appaltatore non ha rispettato neppure i termini di assicurazione del servizio minimo, provocando un ingente accumulo dello stoccaggio dei rifiuti, anziché provvedere al loro smaltimento;

- che, in occasione della programmata chiusura dell'impianto di Termovalorizzazione di Acerra, non sono stati assicurati, nemmeno in questa occasione i quantitativi minimi di smaltimento atteso il suddetto fermo;

- che, addirittura, nonostante la buona disponibilità di questa SAPNA SpA che al fine di evitare contenziosi e favorire il più possibile la ripresa delle attività contrattuali dell'appaltatore al fine di continuare ad assicurare il pubblico servizio, il consorzio CITE scarl ha sospeso ogni tipo di prelievo a far data dal 26.01.2018;

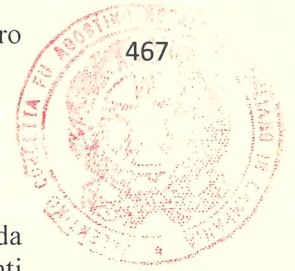
- che atteso tale contesto ricorrono i presupposti di legge e di contratto per disporre la risoluzione contrattuale per grave inadempimento del CITE s.c.a.r.l.;

*per quanto sopra premesso, visto e considerato*

## **DETERMINA**

- di provvedere alla risoluzione in danno del contratto n. 47/2017 stipulato in data 11.08.2017 con il C.I.T.E. s.c.a.r.l. ad ogni effetto di legge;

- di provvedere, secondo i criteri previsti dalla Norma, alla segnalazione all' Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) del presente provvedimento e nei confronti del CITE s.c.a.r.l.;
- di provvedere, alla escussione della cauzione definitiva, con riserva di ogni altro maggior danno, nei confronti del CITE s.c.a.r.l.;



**DISPONE**

- che la presente determinazione abbia validità ed efficacia immediata;
  - di dare comunicazione della presente determina al RUP incaricato, affinché provveda anche alle comunicazioni previste dalla presente determinazione nei confronti dell'appaltatore CITE s.,c.a.r.l.;
  - di dare comunicazione della presente determinazione all'Ufficio Gare e Contratti, all' Ufficio Tecnico ed al Direttore Tecnico, all' Ufficio Amministrazione e Finanza della S.A.P.NA. S.p.A.;
  - che la presente determina venga trascritta sul "Libro delle Determinazioni" dell' Amministratore Unico.
- Copia verrà inviata per conoscenza al socio unico ed al collegio sindacale.

L'Amministratore Unico

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to consist of several loops and a long vertical stroke extending downwards.